

**EQUITAZIONE**  
**DOPPIETTA**  
**ITALIA A VERONA**  
**CON BOLOGNI**  
**E MONETA**

**VERONA - (c.v.)** Si respira già forte l'aria di Gran Premio nei padiglioni di Fieracavalli che ospitano il CSI5\*-W, tappa italiana della Longines FEI World Cup. Il concorso è iniziato ieri nel segno dell'Italia con le firme del carabiniere Filippo Bogni (Quidich de la Chavee) nel Premio Laurent Perrier e di Luca Moneta (Neptune de Brecourt) nel Premio Kask, entrambe categorie a tempo. Grazie alla piazza d'onore nella gara di apertura in sella a Ambra, quella di ieri è stata una giornata da incorniciare per il cavaliere lombardo, che per il suo particolare sistema di approccio "dolce" al cavallo e al suo allenamento, è stato soprannominato dai britannici "The Carrot Man" e che ha collezionato a Verona un secondo e un terzo posto nei GP del 2012 e 2013 proprio con il baio Neptune de Brecourt, ormai sedicenne. Un entusiasmante barrage ha deciso il conclusivo Premio Prestige con il successo del belga Bruynseels (Gancia de Muze). Ultimo a scendere in campo, ha migliorato di oltre due secondi il tempo di Lindelöw vincendo la gara. I due italiani in barrage, Emilio Bicocchi (Sassicaia Ares) e Piergiorgio Bucci (Orlandria), hanno commesso un errore chiudendo ottavo e decimo.

